



Il linguaggio della luce: Cosenza

Domenico Olivito (Fotografo)



LA TOMBA NEL BUSENTO

Cupi a notte canti suonano
Da Cosenza su 'l Busento,
Cupo il fiume gli rimormora
Dal suo gorgo sonnolento.

Su e giù pe 'l fiume passano
E ripassano ombre lente:
Alarico i Goti piangono,
Il gran morto di lor gente.

Ahì sí presto e da la patria
Cosí lungi avrà il riposo,
Mentre ancor bionda per gli omeri
Va la chioma al poderoso !

Del Busento ecco si schierano
Su le sponde i Goti a pruova,
E dal corso usato il piegano
Dischiudendo un via nuova.

Dove l'onde pria muggivano,
Cavan, cavano la terra;
E profondo il corpo calano.
A cavallo, armato in guerra.

Lui di terra anche ricoprono
E gli arnesi d'or lucenti:
De l'eroe crescan su l'umida
Fossa l'erbe de i torrenti !

Poi, ridotto a i noti tramiti,
Il Busento lasciò l'onde
Per l'antico letto valide
Spumeggiar tra le due sponde.

Cantó allora un coro d'uomini:
– Dormi, o re, ne la tua gloria !
Man romana mai non víoli
La tua tomba e la memoria ! –

Cantó, e a lungo il canto udivasi
Per le schiere gote errare:
Recal tu, Busento rapido,
Recal tu da mare a mare.

Giosué Carducci

DAS GRAB IM BUSENTO

Nächtlich am Busento lispeln,
bei Cosenza, dumpfe Lieder,
Aus den Wassern schallt es Antwort,
und in Wirbeln klingt es wider!

Und den Fluß hinauf, hinunter,
ziehn die Schatten tapfrer Goten,
Die den Alarich beweinen,
ihres Volkes besten Toten.

Allzufrüh und fern der Heimat
mußten hier sie ihn begraben,
Während noch die Jugendlocken
seine Schulter blond umgaben.

Und am Ufer des Busento
reiheten sie sich um die Wette,
Um die Strömung abzuleiten,
gruben sie ein frisches Bette.

In der wogenleeren Höhlung
wühlten sie empor die Erde,
Senkten tief hinein den Leichnam,
mit der Rüstung, auf dem Pferde.

Deckten dann mit Erde wieder
ihn und seine stolze Habe,
Daß die hohen Stromgewächse
wüchsen aus dem Heldengrabe.

Abgelenkt zum zweiten Male,
ward der Fluß herbeigezogen:
Mächtig in ihr altes Bette
schäumten die Busentowogen.

Und es sang ein Chor von Männern:
"Schlaf in deinen Heldenehren!
Keines Römern schnöde Habsucht
soll dir je dein Grab versehren!".

Sangen's, und die Lobgesänge
tönten fort im Gotenheere;
Wälze sie, Busentowelle,
wälze sie von Meer zu Meere!

August von Platen







faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione



*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari
n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006
Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi*





faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione





faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione



IL NOME DEL TUO SOGNO

Il nome del tuo sogno
già veste grembiuli di lana.
La farina della sorgente dalla roccia
scorre fin nell'acqua di palude
risucchia i piedi di te
tersa
nube fra le nubi.

Franco Dionesalvi